

Palosco riparte dalla Terza con i giovani «Divertirsi senza trascurare i risultati»

Calcio dilettanti. Dopo tre anni il paese tornerà ad avere una prima squadra nei campionati Figc Età media 22 anni e mezzo. Il dg e l'allenatore: «Avventura difficile, ma questa rosa è di qualità»

FABRIZIO BOSCHI

Partirà dalla Terza categoria l'avventura calcistica dell'Associazione sportiva dilettantistica Oratorio Palosco, che si presenterà al via del prossimo campionato con una prima squadra piena di ambizioni, composta per lo più da giocatori attinti dalle compagini Juniores e Amatori.

Si concretizza così un progetto societario avviato lo scorso anno, quando l'Asd Oratorio Palosco si era costituita e preparata in campo allestendo le squadre Juniores, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini, rivolgendo particolare attenzione ai bambini della Primi calcio e Scuola calcio. Ora l'avventura in Terza categoria - oltre alla concomitante formazione della squadra Allievi - che riporta una prima squadra di calcio a Palosco dopo tre anni di assenza. Era infatti la stagione 2016-2017 quando l'allora Gsd Palosco disputò il suo ultimo campionato, caratterizzato dalla retrocessione in Terza categoria, da dove ora si riparte.

È una storia lunga cinquant'anni quella della prima squadra del Palosco, culminata nella stagione 1977-78 con la partecipazione al campionato di Prima categoria. Poi il passare del tempo e ora l'auspicata rinascita, grazie al coinvolgi-

mento di dirigenti entusiasti e giovani con tanta voglia di fare. Ieri sera, al Centro sportivo comunale, è stata presentata la nuova squadra, alla presenza della dirigenza, dello staff tecnico, del parroco, del sindaco e dei 24 giocatori della rosa.

Le nuove divise societarie ieri sono state indossate ed esibite solo dallo staff tecnico, in attesa che siano pronte per gli atleti le nuove casacche con i colori sociali bianco e azzurro. Si parte con tanto entusiasmo e convinzione, come ha evidenziato il direttore generale Lorenzo Zappone: «Pur essendo nuovi all'esperienza della Terza categoria ci presentiamo senza presunzione, consapevoli delle difficoltà che ci aspettano, ma forti della qualità dei giocatori. Un'avventura coinvolgente, possibile grazie all'aiuto di sponsor e collaboratori, pronti a sostenerci in questo nuovo progetto».

La squadra sarà allenata da Armando Gervasi, già mister della Juniores, pronto a intraprendere lo stimolante percorso mettendo a disposizione la propria esperienza: «Vogliamo una squadra che giochi il calcio facendo divertire, senza dimenticare mai l'obiettivo del risultato. Ho a disposizione una rosa di giocatori con un'età



Dirigenti, staff tecnico e giocatori dell'Asd Palosco pronti a cominciare l'avventura in Terza categoria

Il parroco: «Sport importante per formare i ragazzi». Il sindaco: «Orgoglio per tutti noi»

media di 22 anni e mezzo e caratteristiche tecniche non indifferenti per la categoria».

Il parroco, don Marco Marella, ha detto: «Ben venga questa nuova avventura legata al calcio, che sarà utile a tanti giovani. Lo sport è importante per la formazione generale della persona, per l'anima dei ragazzi e lo sviluppo dello spirito di collaborazione».

Compiaciuto anche il sindaco Mario Mazza: «Indubbiamente è un motivo d'orgoglio per tutto il paese avere una prima squadra che torna a disputare un campionato di Terza categoria. Seguiremo con attenzione e passione sportiva la nuova avventura di una società ben organizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

MOTOCICLISMO

NORELLI, VALLI REVIVAL NEL 2022 Il primo atto del nuovo gruppo direttivo della scuderia Norelli a presidenza Stefano Censi è stato lo spostamento al 2022 della Valli Bergamasche Revival, il gioiello organizzativo del sodalizio affiliato al Moto club Bergamo e con sede al Lazzaretto. La gara, a carattere internazionale, che mette di fronte campioni e mezzi del passato, è stata programmata per il 25 e 26 giugno, sarà la 18ª edizione e metterà in palio il Trofeo Memorial Gino Reguzzi, uno dei fondatori. Nel 2022, fra l'altro, ricorrerà il 55º anniversario di fondazione della scuderia coi colori gialloneri.

AL VIA REGIONALE TRIAL E POLINI CUP Domenica 12 luglio inizieranno le sfide del Campionato lombardo di trial e della Polini Cup per scooter e ciclomotori. Nel primo caso l'appuntamento è fissato al Campo Batù di Lazzate (Monza Brianza). Seguiranno altre quattro prove, la successiva il 26 luglio a Cortenova (Lecco), l'ultima l'8 novembre in Bergamasca, a cura della sezione Tz Trial del Moto club Bergamo. Proprio il Mc Bergamo si occuperà degli aspetti tecnici - come fa da tre lustri - della Polini Cup. Il via è previsto sul circuito di Pomposa (Ferrara), solo tre le gare per quest'anno, le prossime sono state inserite in calendario per 30 agosto a Adria (Rovigo) e per il 27 settembre a Castrezato (Brescia).

ENDURO, ANNULLATO GP GERMANIA Perde un altro pezzo il già ridimensionato Mondiale di enduro. La Fim e la Abc hanno annunciato che il Gp di Germania, in programma a Zschopau dal 16 al 18 ottobre, è stato cancellato a seguito delle restrizioni in materia sanitaria. A questo punto il campionato diventa articolato su solo quattro prove di due giornate. Si comincerà in Francia, a Requieta, dal 18 al 20 settembre, poi toccherà alla tappa italiana di Spoleto (dal 25 al 27 settembre), al Gp di Spagna dal 6 all'8 novembre per finire col Gp di Portogallo dal 13 al 15 novembre. (D. S.)

L'ASTA WE RUN TOGETHER

PETTORINA DI CAIRONI TRA I PREMI Le grandi della Serie A scendono in campo con We Run Together. All'asta benefica organizzata da Atletica Vaticana, Fiamme Gialle, «Cortile dei Gentili» e Fidal-Lazio, da ieri fino al 17 luglio sulla piattaforma www.charitystars.com sarà possibile trovare le maglie autografate delle grandi squadre della Serie A, in campo per sostenere la raccolta fondi a favore dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e della Fondazione Poliambulanza di Brescia. Tra i premi che ci si può aggiudicare c'è anche una pettorina della campionessa bergamasca di atletica paralimpica Martina Caironi, pettorina indossata al Mondiale 2015 (con record mondiale sui 100 metri T42 (14*61)).

Si ricomincia a macchia di leopardo

Bocce

Molti impianti hanno riaperto i battenti, altri devono ancora adeguarsi alle nuove precauzioni

Aprò, chiudo, riapri, anzi no... Il dilemma della fase 2 non è stato sciolto del tutto nel mondo delle bocce, così nella nostra provincia (ma anche altrove) la situazione è a macchia di leopardo.

«Molti impianti hanno finalmente riaperto i battenti - spiega il presidente del Comitato di Bergamo, Roberto Nespoli -, ma ci sono ancora quelli che faticano a trovare gli equilibri necessari fra sicurezza e presenza. Le precauzioni da assumere e le responsabilità non mancano, però è giusto rispettare tutte le regole che ci permettono di riprendere l'attività sportiva. Il Centro federale e società come Almè, Levate, Presezzo - per citarne alcune - hanno ripreso ed è splendido vedere gli appassionati tornare in campo, ritrovarsi dopo le sfide a fare due chiacchiere davanti ad un caffè pur con i necessari di-

spositivi. Aspettavamo da mesi questo momento e finalmente è arrivato, spero che presto tutti i nostri bocciodromi tornino ad essere vissuti nel pieno rispetto delle regole, ma anche con tanta voglia di giocare».

Per ora si tratta di sfide amichevoli, però c'è anche chi sta programmando l'attività sportiva vera e propria.

«Devo incontrare i vertici della bocciofila di Zogno per stabilire la programmazione - continua Nespoli -, mentre la bocciofila di Ghisalba e Romano di Lombardia ha già messo in calendario una gara in agosto. Il fatto di poter contare sui campi all'aperto della Maffi mette questa società in una posizione privilegiata».

Per le bocce bergamasche, l'estate è da anni la stagione «più stanca», troppo pochi i campi scoperti sostituiti negli anni dai bocciodromi. Naturalmente gli impianti coperti garantiscono un'attività continua lungo tutto l'anno, quando fa caldo però giocare è meno piacevole. Adesso poi con le mascherine la situazione è più pesante e a questo si



In campo. Sì, ma rispettando le norme di sicurezza imposte dal virus

aggiunge l'impossibilità del pubblico di poter assistere numeroso come un tempo, a causa del necessario distanziamento. Limitazioni che non giocano a favore dell'organizzazione di manifestazioni. Gli sponsor cercano ovviamente una visibilità che al momento è molto contenuta. «Non è certo un problema solo di Bergamo - conclude il presidente -. A Lecco non si prevedono aperture sino a gennaio, Brescia e Crema puntano sulle società che hanno campi scoperti. Insomma, ogni provincia prova a gestire la situazione ed ogni società cerca di affrontare le dif-

ficoltà quando possibile».

Intanto, proprio come misura anticontagio, la Federazione non concede l'organizzazione delle tradizionali gare libere che sulle nostre montagne vivacizzavano proprio i mesi estivi. Essendo manifestazioni «non regolamentate» si teme un abbassamento della guardia, mentre è proprio questo il momento per resistere. Attraverso le iscrizioni online, si garantisce il controllo delle gare proposte che, ci si augura, possano aumentare presto.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollicine in campo Sono i «Prosecchi» a dare spettacolo

Bocce, le amichevoli

Battuti 2-0 «Quelli dell'uva» al Centro federale di Bergamo. Domani Alpini & Friends-Polli di Presezzo

Nuovo venerdì, nuova sfida e questa volta è stata ad alta gradazione alcolica, ma solo nel nome delle squadre. In preparazione alla Mola Mia Cup - la manifestazione benefica, organizzata per segnare il ritorno allo sport delle bocce nella nostra Bergamo - i Prosecchi Show e «Quelli dell'uva» si sono sfidati sulle corsie del Centro federale ed è stato subito divertimento. «Si sente quanto ci è mancato questo sport - ha commentato Marco Brivio, organizzatore insieme a Corrado Bettineschi e Roberto Nespoli -. In campo c'è sempre tanta voglia di dare il massimo e possibilmente vincere, ma c'è anche quel clima goliardico tipico dei momenti in cui senti che tutto può ricominciare». E a proposito di «possibilmente vincere», ad imporre la propria legge sono stati i Prosecchi e l'hanno fatto perentoriamente con un secco 2-0, a tavola invece lo scontro è finito in parità. I pronostici non lasciavano



Al Centro federale si gioca

immaginare una vittoria tanto netta, ma si sa che le bocce sanno sorprendere e lo faranno sicuramente anche domani, quando in campo scenderanno gli Alpini & Friends e i Polli di Presezzo. «Quella delle amichevoli è una febbre che si sta espandendo - ha concluso Brivio -. Ho saputo che sabato, a Bologna si affronteranno i padovani di Arrivò il giorno del Leone e gli Alcolisti Unanimi di San Marino, mentre altre formazioni dislocate in aree geografiche vicine fra loro si stanno organizzando».

D. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA